



### L'ARMATA DEI PADRI

Il movimento "Armata dei padri" durante una sfilata che si è tenuta qualche tempo fa a Roma per ricordare tutti quei papà che si sono tolti la vita per il dolore causato dalla lontananza dei figli dopo la separazione o il divorzio. I padri separati hanno portato anche una bara con la scritta "papà c'era" Olycom



## Sentenza storica

# La mamma gli toglie papà Il bimbo le chiede i danni

*Il tribunale di Varese accetta la costituzione di parte civile del minore: il piccolo aveva diritto di vedere suo padre, la madre deve risarcirlo*

**LUCIA ESPOSITO**  
MILANO

Una mamma che impedisce al figlio di vedere il padre deve pagare. Il piccolo può chiedere i danni, può pretendere denaro per colmare il vuoto dell'affetto negato. Il giudice Angela Minerva del Tribunale di Varese, ha accettato la costituzione di parte civile di Francesco, un bimbo che per un anno non ha potuto incontrare suo padre perché sua madre non voleva. Una sentenza storica che scrive un finale diverso a uno dei tanti matrimoni finiti male, con un figlio di mezzo e le liti che diventano guerra.

«Avrei dovuto vedere mio figlio che oggi ha sei anni, due weekend al mese e sei pomeriggi a settimana. Ma ogni volta che andavo a prenderlo, la mia ex trovava una scusa. "È malato, non può uscire", diceva. Oppure non si faceva trovare a casa». Vittorio Vezzetti, che di mestiere fa il pediatra, per mesi ha continuato a bussare alla porta di casa, poi ha cambiato strada: ha denunciato cinque volte sua moglie per inottemperanza del diritto di visita. «Onore ai giudici di Varese», commenta entusiasta l'avvocato matrimonialista Annamaria Bernardini De Pace. «Finalmente una sentenza che mette al centro i figli e stabilisce che i

### FIGLI COINVOLTI NELLE CAUSE DI SEPARAZIONE E DIVORZIO

- ▶ Il 69,5% delle separazioni e il 60,4% dei divorzi hanno riguardato coppie con figli
- ▶ Sono 96.031 i figli coinvolti nelle separazioni, 41.431 nei divorzi
- ▶ Il 52,2% delle separazioni e il 36,9% dei divorzi ha coinvolto almeno un figlio minore
- ▶ Il 20,6% delle separazioni e il 9,3% dei divorzi ha interessato matrimoni con più di un figlio minore
- ▶ I figli sono affidati alla madre nell'84% circa dei casi
- ▶ La custodia esclusivamente paterna è pari al 3,8% negli affidamenti a seguito di separazione e al 5,7% nei procedimenti di divorzio



### FREQUENZA VISITE AI FIGLI MINORI

- Tutti i giorni: 15,8%
- 2-6 volte a settimana: 53,3%
- 1 volta a settimana: 22,2%
- 1-3 volte al mese: 7,2%
- Qualche volta l'anno: 1,2%
- Mai: 0,3%

piccoli hanno diritto ai loro genitori. Onore anche a questo papà che ha denunciato la ex moglie. Molti non lo fanno: sanno che i giudici tendono ad archiviare le denunce contro il genitore che non rispetta la sentenza di separazione, perché le considerano faccende private, beghe e ripicche personali. E non procedono. Quindi onore anche al pubblico ministero che ha preso in considerazione la denuncia.

Ma come si fa a quantificare il danno subito da Francesco? Chi stabilisce quanto vale un anno con il papà? «Non esistono delle tabelle, né parametri per calcolare il danno», rispon-

de la Bernardini De Pace. «Al piccolo che per un anno è stato privato del padre, è stata tolta un'opportunità unica e irripetibile. È un buco nell'anima e nel cervello che non si riempie con i soldi. Qui non conta l'entità del risarcimento ma il valore simbolico della sentenza. Spero che questa decisione apra la strada e che, anche in sede civile, ci sia un curatore degli interessi dei figli».

Lo spera anche Luca Maranzana, presidente dell'associazione "Papà separati" di Varese: «Se c'è un avvocato che tutela gli interessi dei figli, si toglie dalle mani dei genitori l'arma più potente: i bambini. Per-

ché oltre al magistrato che decide e accanto a mamma e papà che, dopo la sentenza, possono fare ciò che vogliono, c'è una terza persona che può intervenire in difesa del minore. La sentenza del Tribunale è molto importante perché per la prima volta si mette al centro l'interesse dei figli spesso usati come mezzo di ricatto o di vendetta dai genitori».

Il dottor Vezzetti è stato assistito dall'avvocato Marco Mainetti del foro di Varese: «È finalmente passato il principio che anche il bimbo è parte lesa nel processo contro la moglie. Non rispettare la sentenza di separazione è un reato plurio-

fensivo: contro l'amministrazione della giustizia perché è una dolosa elusione del provvedimento del giudice, contro il padre perché lede il suo diritto a vedere il figlio, ma anche contro quest'ultimo che viene privato del genitore». L'avvocato Mainetti ha quantificato in diecimila euro il risarcimento che la mamma dovrebbe a Francesco. «È ovvio che è una cifra forfettaria e, soprattutto, simbolica. Per noi era importante che passasse il principio, che un giudice aprisse gli occhi e si accorgesse del danno subito da un bimbo che per un anno è stato privato del suo papà».



■ **Onore ai giudici di Varese. Finalmente una sentenza che mette al centro i bimbi. E stabilisce che i piccoli hanno diritto ai loro genitori. Non ci sono tabelle che calcolano quanto vale un anno con il padre. È un buco nell'anima e nel cervello che non si riempie con i soldi**

**ANNAMARIA BERNARDINI DE PACE**

### SINDACO LEGHISTA

**Non celebra il matrimonio  
Lei è straniera**

**MONTICHIARI** Fiori d'arancio con trasferta obbligata e finale in tribunale. Un 33enne bresciano, Luca Cerubini, e una 30enne rumena, Viola Corina Stanescu, si sono visti negare il matrimonio a Montichiari (Brescia), dal sindaco leghista Gianantonio Rosa. «Andate altrove. Io nel mio Comune non celebriamo matrimoni misti né li faccio celebrare. Al massimo, passi per le pubblicazioni», si sarebbe sentito dire il promesso sposo che avrebbe quindi optato per le nozze a Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano. «Incredibile. Un'offesa. E non siamo gli unici in queste condizioni», lamenta il 33enne, ex carabinieri e oggi guardia giurata. Ma i promessi sposi non hanno lasciato cadere la questione. E tra una partecipazione e l'altra, hanno infilato una bella querela per il primo cittadino. Reati contestati: abuso d'ufficio e rifiuto d'atti d'ufficio. Ora la vicenda è nelle mani del pm Claudia Moregola che ha ottenuto un rinvio a giudizio. Rosa, 68 anni, al secondo mandato, spiegherà ai giudici perché ha dato il benservito. L'accusa ravvisa un movente razzista. Non solo. Avendo avvocato a sé le celebrazioni - c'è un provvedimento ad hoc - avrebbe abusato della sua funzione. Giorgio Gallico, legale di Rosa spiega: «Non c'entra il razzismo. Dal '99 a oggi sono stati celebrati 45 matrimoni misti. Il sindaco non è contrario, vuole tutte le carte in regola». «Carte? Ma se non le ha nemmeno chieste!».

SILVANA COLPANI